

IL FESTIVAL. Il Salmo 85 sarà declinato in decine di incontri e iniziative

«Giustizia e pace» quaranta incontri sulle virtù bibliche

L'inaugurazione il 19 maggio in Gran Guardia con il Guardasigilli Orlando. Don Signoretto: «Proposte aperte a tutti, credenti e non credenti»

Giustizia e pace. Ma anche misericordia. Valori, doni, dimensioni che toccano quotidianamente la realtà umana, ma che necessitano di una pluralità di linguaggi che sappiano tradurle in un'esperienza viva e concreta. È la sfida del quinto Festival Biblico che dal 19 al 22 maggio affronterà il tema «Giustizia e pace si baceranno» (Salmo 85,11) attraverso una quarantina di appuntamenti, anche di respiro internazionale.

Il calendario delle iniziative in riva all'Adige è stato presentato dal vicario episcopale per la Cultura Martino Signoretto, referente diocesano del Festival. «La quinta edizione veronese della rassegna sulle Sacre Scritture», spiega, «si presenta come un ricco buffet di proposte, dal quale ciascun uomo e donna, credente e non, cristiano, ebreo o musulmano, potrà attingere il nutrimento più adatto alle proprie esigenze». Chi vuole accostarsi all'evento «troverà stuzzicanti "assaggi" in alcune antepremi quali l'incontro con il teologo e sinologo Gianni Criveller, che venerdì 29 aprile alle 18 nella Curia vescovile parlerà di Matteo Ricci, il gesuita di Macerata che sul finire del 1500 introdusse numerose conoscenze scientifiche, tecniche e letterarie dell'Europa rinascimentale, oppure "Dante in musica", incontro culturale con commento del vescovo Giuseppe Zenti sulla misericordia nella Divina Comme-

dia, organizzato dalla Società Dante Alighieri per il 9 maggio nella chiesa dei Santi Apostoli».

Il passo biblico che ispira questa edizione, prosegue Signoretto, «parla di uno spozializio tra giustizia e pace, alludendo alla Gerusalemme celeste. Tuttavia, già sulla terra ogni uomo è chiamato a coltivare spiragli di speranza, che talvolta, nella storia, si sono effettivamente tradotti in scelte concrete. Penso a Nelson Mandela, che in Sud Africa ha praticato la via della verità e della riconciliazione. E in luogo di una giustizia commutativa, per la quale a una lesione deve corrispondere uguale punizione, ha incoraggiato una giustizia costruita attraverso la consapevolezza del male compiuto e il dialogo tra le parti in conflitto».

E sul tema della «giustizia alternativa» il 19 maggio, nell'auditorium della Gran Guardia, si confronteranno il ministro della Giustizia Andrea Orlando, l'ispettore generale dei cappellani delle carceri italiane don Virgilio Balducchi, Maria Clara Rossi, docente universitaria di Storia della Chiesa, e alcuni giuristi. Seguirà un dialogo tra Luciano Meir Caro, rabbino di Ferrara, Mohamed Guerfi, imam di Verona e Boghos Levon Zekyan, arcivescovo di Istanbul per la comunità armena cattolica di Turchia.

Il confronto interreligioso sarà accompagnato da brani

musicali tratti dalle rispettive tradizioni religiose e interpretate da un coro di voci ebraiche, uno di voci musulmane e uno gospel.

Sono stati invitati a portare la propria testimonianza di «ambasciatori di pace» nelle difficili terre di Israele e Palestina, l'israeliano Shai Doron, direttore del Jerusalem Biblical Zoo, dove palestinesi e israeliani, ebrei e musulmani, lavorano insieme nel comune intento della cura del creato, e Daoud Nassar, cristiano palestinese di Betlemme che assieme alla sua famiglia ha trasformato la fattoria di proprietà in una «Tenda delle Nazioni» dove persone di diversa nazionalità costruiscono ponti, facendo della terra condivisa un progetto di pace. Entrambi a Verona nella giornata di sabato 21 maggio.

Accanto al filone socio-politico e a quello internazionale dal 14 al 22 maggio tornano inoltre i «piatti biblici», percorso tra le tavole gastronomiche di Verona (per un totale di 13 proposte culinarie ispirate alle Scritture) e un «pellegrinaggio», il 21 maggio, nelle chiese cittadine in cui sono raffigurati gli animali della Bibbia, accompagnato dagli studenti del Liceo artistico Nani-Bocconi. «Sono tanti gli eventi che prenderanno forma nel "museo a cielo aperto" di Verona», conclude Signoretto, «che anche quest'anno si presenteranno in tutta la loro originalità e attualità». ●



Santa Maria della Giustizia Vecchia

Martedì l'anteprima con una lettura a due voci

Proseguono gli incontri di avvicinamento al quinto Festival Biblico scaligero, promosso dalla diocesi di Verona, insieme a diocesi di Vicenza e Società San Paolo, con il sostegno di Banca Popolare di Verona (main partner) e [Fondazione Cattolica Assicurazioni](#) (partner), il contributo di Agsm Energia e Fondazione Cariverona, il patrocinio del Comune di Verona, l'adesione di Fondazione Giorgio Zanotto, di Coldiretti, Acli e diversi enti e associazioni del territorio, che tra un mese, il 19 maggio, sarà inaugurato nell'auditorium della Gran Guardia.

Da dopodomani, martedì 26 aprile, a venerdì 13 maggio, il senso del tema guida della

rassegna biblica, «Giustizia e pace si baceranno», sarà infatti anticipato in sette appuntamenti pre-festival. Martedì alle 20.30, nella chiesetta di Santa Maria della Giustizia Vecchia in via San Procolo, ci sarà una lettura a due voci sull'iconografia del Salmo 85. Don Antonio Scattolini, direttore di Karis - Pastorale per l'Arte Sacra della Diocesi e suor Grazia Papola, biblista, proporranno un'esegesi del tema guida, partendo dal Libro d'Ore di Caterina di Clèves, realizzato nelle Fiandre nel 1440, che riproduce il Processo in Paradiso di San Bernardo di Chiaravalle. Il santo immaginò le virtù citate nel salmo (Misericordia e Verità, Giustizia e Pace) come quattro sorelle impegnate in una disputa istituita in cielo dinanzi alla Trinità.